



25 agosto 1943

Dice Gesù:

«Per Me non è diverso il grande che abita nelle regge o il pastore che dorme sull'erba in mezzo al suo gregge.

Siete tutti fratelli e figli miei, e per ricchi e poveri, per potenti e miseri, ho versato il mio Sangue.

Non applaudo perciò a certe differenze che si stanno eseguendo ora.

Non approvo le carneficine, quale che sia il luogo dove si compiono.

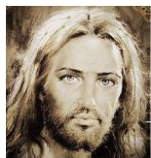
Non le approvo perché contrarie alla carità e perché serio motivo ai deboli per disperare.

Ma non approvo neppure che ci sia chi, sfruttando una posizione di privilegio, si salva lasciando altri luoghi sotto la tormentata diabolica.

Però sappi che Io sono là dove i miei soffrono.

Sono perciò dove più vivo è il pericolo e imminente la sciagura. Là dove si muore, per opera dell'uomo, là è il Redentore che assolve e benedice.»

"Ricordati che non sarai grande per le contemplazioni e le rivelazioni, ma per il tuo sacrificio. Le prime te le concede Iddio non per tuo merito ma per sua infinita bontà. Il secondo è fiore del tuo spirito ed è quello che ha merito agli occhi miei"



(Gesù a Maria Valtorta il 26 dicembre 1943)